

I LOMBARDI DI *LOMBARD STREET* **L'assicurazione dei mercanti italiani in Inghilterra**

La storia dei mercanti italiani in Inghilterra inizia nella seconda metà del Duecento, quando alcune nostre grandi compagnie mercantili vi si recarono soprattutto allo scopo di recuperare il denaro prestato ai cavalieri inglesi che attraversavano la nostra penisola per partecipare alle Crociate.

Infatti, questi signori feudali, timorosi di esporre somme notevoli ai rischi del trasporto, partivano senza portare con sé tutto il denaro necessario all'impresa e, di passaggio dall'Italia, ricorrevano al finanziamento dei nostri mercanti. Sovente, a garanzia della restituzione di questi prestiti, intervenivano con la loro firma alti prelati, baroni, e perfino lo stesso sovrano, ai quali diveniva gioco forza rivolgersi per recuperare le somme anticipate.

Così, le nostre compagnie mercantili iniziarono a recarsi in Inghilterra per recuperare il dovuto ma, a causa del divieto di esportare la moneta locale, accettarono in pagamento i prodotti del luogo, e in particolare la lana che si ricavava in abbondanza dai numerosi allevamenti di pecore

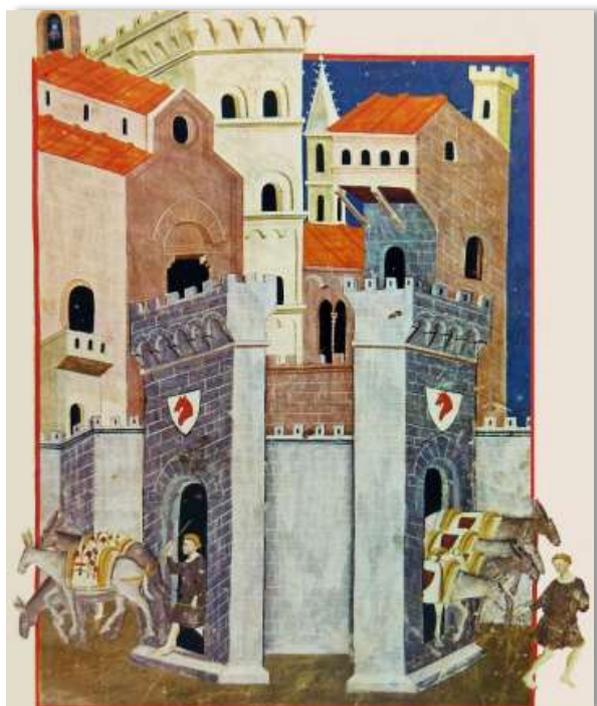


Figura 1 – Mercanti fiorentini e pisani che escono da Firenze, Sec. XIV

sparsi sull'isola. Lo scambio parve conveniente e i mercanti italiani accettarono di investire i loro crediti in un prodotto di prima qualità, indispensabile per la nascente manifattura italiana dei panni di lana.

Questo primo insediamento fu anche l'occasione per importare in Inghilterra i raffinati tessuti italiani e per creare nuove transazioni commerciali, che generarono un'ulteriore disponibilità di denaro che, a sua volta, divenne il naturale strumento per nuovi finanziamenti. L'attività in declino degli ebrei, definitivamente cacciati in questi stessi anni da Edoardo I, le crescenti necessità finanziarie dei sovrani di tutta Europa e il bisogno dei pontefici di affidare la riscossione delle decime a chi disponesse di una vasta rete di agenzie sul territorio, come avevano le nostre compagnie mercantili, contribuirono a rendere stabile

l'occasionale espatrio originario.

Era naturale che il successo negli affari conseguito da queste compagnie che venivano da Firenze (basta citare per tutti i Frescobaldi), da Lucca, da Siena, da Piacenza e da Genova avrebbe indicato la strada ad altri che, in buon numero, decisero di aprir bottega soprattutto a Londra,

proprio nella strada che era stata il centro dei monti di credito su pegno ebrei che poi, dai nostri mercanti “lombardi”, prese il nome di *Lombard Street*.

Ma se la loro provenienza era la Toscana e le altre regioni settentrionali italiane, ci si chiede perché mai questi mercanti venissero considerati lombardi. La risposta è che all’epoca il termine “lombardo” aveva un’estensione assai più ampia dell’attuale, certamente non limitata alla Lombardia. A riprova, basta citare l’appellativo di “gran Lombardo” che Dante dà nel Paradiso a Bartolomeo della Scala che era per l’appunto un veronese.

Mentre, fino alla metà del Trecento, le operazioni finanziarie di maggior rilievo restavano appannaggio delle grandi compagnie, agli altri mercanti toccavano i piccoli mutui con i quali provocavano di frequente il malumore del popolo minuto che attribuiva la miseria del paese ai loro guadagni considerati eccessivi. Questo spiega perché il sostantivo “lombardo” prese anche il significato di usuraio, mentre invece si trattava di mercanti-banchieri e non di individui dediti solo a speculare sul denaro.

Imprenditori, diremmo oggi, che avevano affiancato ben presto all’attività commerciale e bancaria quella assicurativa (che i fiorentini e i genovesi avevano da poco iniziato a praticare nella nostra penisola) perché si erano resi conto che l’assicurazione era l’unico meccanismo efficace per equilibrare l’incidenza dei rischi e per acquisire un grado supplementare di razionalità nei commerci.

In breve tempo questa nuova attività si sviluppò in maniera impreveduta e il numero dei mercanti italiani che ad

essa si erano dedicati si incrementò tanto che *Lombard street* divenne anche sinonimo di centro delle assicurazioni. Tanto che, nel 1691, Edward Lloyd lasciò la sua *Coffee House* aperta tre anni prima per trasferirsi al numero 16 di *Lombard Street*, dove i Lloyd’s rimasero fino al 1771.



Figura 2 – Pianta del quartiere di Londra con *Lombard Street* in alto a sinistra. Stampa del '700